

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

**SCHEDA N.74**

***Cordyline australis* (Asparagaceae APG III) (ex Laxmanniaceae, ex Agavaceae) Nuova Zelanda –  
Cordilinea**

(Categoria delle ornamentali da vaso)



*Cordyline australis*



*C. australis* 'Aureo-marginata'



*Cordyline fruticosa* (*C. terminalis*)

Questa pianta è a volte erroneamente denominata *C. indivisa* che, invece, ha foglie più larghe ed è meno coltivata. Entrambe sono abbastanza rustiche (possono sopportare qualche leggero gelo), perciò coltivabili all'aperto nelle località a clima mite. Arboreescenti, sempreverdi, con foglie lineari, sessili, riunite in ciuffi terminali che costituiscono il pregio ornamentale di tali piante.

- Composta da vaso: la miscela più utilizzata per i rinvasi è costituita da terriccio di letame con eventuale aggiunta di ¼ di terra d'erica. Vasi relativamente piccoli (cm 15-20) per le piante giovani, quelle cioè di maggior impiego.

- Esposizione: mezz'ombra. Innaffiamento regolare nell'estate, ridotto nell'inverno.

- Propagazione: margotte di testa o talee, in primavera. Le prime, nelle piante adulte allorché il fusto si è elevato, spogliandosi in basso, le seconde dai ricacci del fusto o dai polloni radicali (turioni). La propagazione per seme si effettua in fine estate.

- Altezza: m 5-8; ma le piante più richieste sono quelle di altezza intorno al metro. Fusto eretto con ciuffo fogliare all'apice.

- Fioritura: i fiori piccoli, profumati, bianco-crema, riuniti in grosse pannocchie piumose, sono prodotti all'inizio dell'estate da piante di 8-10 anni, coltivate all'aperto in zone temperato-calde.

- Varietà ed altre specie: tra le varietà della *C. australis* elenchiamo: 'Atropurpurea' con base delle foglie e venature sulla pagina inferiore rosso violaceo; 'Aureo-marginata' a foglie lineate di giallo ai margini, 'Pink Passion' con foglie arcuate, a forma di spada, grigio-viola, e margini rosa. Tra le altre specie ricordiamo la *C. fruticosa* (*C. terminalis*) dell'India, più delicata, con belle foglie lanceolate e provviste di picciolo, di colore rosso o porpora. Da serra calda e umida, questa pianta costituisce un pregiato ma delicato ornamento per interni luminosi. Terra di bosco con sfagno triturato o torba rappresenta la miscela più gradita per i rinvasi. Le annaffiature, fatte di frequente, vanno periodicamente integrate con nebulizzazioni di acqua sulle foglie. La pianta si può moltiplicare per margotte di testa, talee con germogli emessi dalla base dei fusti margottati o da pezzi di fusto posti orizzontalmente su terriccio sabbioso in serra, con calore di fondo. Da seme si ottengono facilmente nuove varietà, già abbastanza numerose e che si differenziano per la forma e la colorazione delle foglie. Tra le varietà della *C. fruticosa* possiamo citare: 'Cannaefolia' a fogliame verde-scuro, è la più rustica e da alcuni considerata una specie a sé; 'Eugène André' con fogliame rosso brillante quando è giovane, per diventare bronzo scuro più avanti; 'Guilfoylei' con foglie striate di rosso, rosa o bianco; 'Tricolor' con striature rosse e porpora.

- Potatura: non è necessaria; si eliminano solo le foglie che si seccano per evitare che diventino veicolo di malattie. Inoltre si tagliano le porzioni superiori delle piante con fusto eccessivamente lungo.

- Malattie: le Cordilinea possono soffrire per eccessi di annaffiature e per ristagni di acqua causati da carente drenaggio. Spesso possono, inoltre, venire attaccate dagli insetti Afidi e Cocciniglie.

- Impiego: le *C. australis* diffuse e resistenti per interni anche poco luminosi, per giardini litoranei e meridionali. Interni più luminosi ed umidi per la *C. fruticosa*.

**Curiosità e note aggiuntive**

Il nome deriva dal greco <kordyle> clava, per la forma delle radici di alcune specie. Le foglie di questa pianta costituirono per almeno otto secoli la fonte di cibo più importante dell'occupazione Maori della Nuova Zelanda.